

natura capaci di condizionare negativamente la libera espressione delle libertà di culto —:

se risultino esservi persone che agiscono (sotto scrupoloso anonimato, sollecitando attività anche di parlamentari e di polizia, condizionando la stampa e influenzando le indagini giudiziarie) con l'obiettivo di colpire talune organizzazioni che svolgono attività religiosa, espressione di gruppi minoritari;

se il Governo abbia adottato, o ha intenzione di adottare, provvedimenti volti a difendere e a proteggere pienamente la libertà di fede e di attività religiosa.

(4-31962)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazione a risposta scritta:

SCALIA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro dell'ambiente, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto n. 16555 del 12 gennaio 1999, il Mica ha concesso alla Isosar srl di Napoli l'autorizzazione a costruire « nel territorio del Comune di Manfredonia ... » Un deposito costiero di stoccaggio ed imbottigliamento di GPL costituito da 12 serbatoi da mc 5000 cadauno e da mc 200 in bombole per una capacità complessiva di mc 60.200;

in detto decreto è testualmente riportata la dicitura secondo cui si considera « ... Acquisito in senso favorevole il parere della regione Puglia, ai sensi dell'articolo 4, comma 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 420 ... »;

la richiesta di parere da parte del Mica, in base agli atti della regione, risulta

pervenuta solo il 20 gennaio 1999 e, cioè, dopo la data del 12 gennaio 1999 di emanazione del decreto stesso;

a mente del menzionato articolo 4, comma 9 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 420 del 1994 è possibile considerare acquisito in senso favorevole un parere solo dopo che siano inutilmente trascorsi 120 giorni dal ricevimento della richiesta ministeriale, mentre nel caso di che trattasi la richiesta è stata formulata dal Mica solo in data 16 dicembre 1998 e pervenuta in regione, come innanzi precisato, in data 20 gennaio 1999 (prot. reg. n. 221) 8 giorni dopo l'emissione del decreto quindi l'articolo 4, comma 9, non è assolutamente applicabile;

l'assunto ministeriale di considerare « acquisito in senso favorevole » il necessario parere regionale è stato comunque smentito dalla normativa « Determinazione » n. 192 del 27 settembre 2000 con cui la regione Puglia ha espresso parere negativo alla compatibilità ambientale del progettato megaimpianto di GPL;

il decreto Mica 16555 è stato emesso in carenza della preventiva Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), resa obbligatoria ai sensi dell'articolo 1, punto 1, comma a) della legge 28 febbraio 1992 e successive modificazioni per l'allestimento di terminali per il carico e lo scarico di idrocarburi e sostanze pericolose;

circa un anno prima dell'emanazione del più volte citato decreto 16555 è stato stabilito — con decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1998 di modifica al precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988 — che i depositi di GPL con capacità superiore a 40.000 mc debbono, per l'autorizzazione, essere sottoposti a preventiva procedura di VIA a cura della competente Commissione presso il ministero dell'ambiente; anche se il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1998 ha rimandato l'applicazione a specifici regolamenti di attuazione emessi successivamente, sarebbe stato opportuno da parte del Mica, non sussistendo particolari motivi di urgenza, esimersi

dalla decretazione in assenza di una valutazione di impatto ambientale, sancita ormai per legge, per il più grande deposito costiero in Italia ed in un'area dichiarata dallo Stato « ad alto rischio ambientale »;

non risulta alcuna indicazione nel decreto in ordine ad un'opera cosiddetta « accessoria » di rilevante entità quale la costruzione di un tronco di linea ferroviaria di circa 2 km di collegamento tra la stazione di Frattarolo (Riserva Naturale) e il deposito di GPL;

il gasdotto composto da tre tubi viene genericamente indicato nel decreto come « ... collegamento dal porto al deposito ... », mentre in effetti collegherà il terminale gasiero con il deposito, sviluppandosi per oltre 5 km sotto il mare e per i rimanenti 5 km su terra ferma secondo un tracciato ed un'interferenza con l'ecosistema assai diversi da quelli desumibili dalla lettera del decreto stesso;

l'area interessata prescelta per la costruzione del deposito di GPL è compresa nella zona di protezione speciale « Valloni e steppe Pedergarganiche » COD IT 9110008, ricade nella zona 2 del Parco Nazionale del Gargano, limitrofa ad un sito archeologico di valenza internazionale come Siponto ed al comprensorio già individuato sia come zona di protezione speciale che come sito di importanza comunitaria proposto (zone umide della Capitanata, comprendenti in particolare la riserva naturale « Palude di Frattarolo », la zona umida « lago Salso » eccetera eccetera);

il ministro per i beni e le attività culturali, per le motivazioni evidenziate nella nota del 27 gennaio 2000 ha espresso « parere contrario ai soli fini ambientali, alla realizzazione di un deposito costiero di GPL... »;

l'area di Manfredonia è stata dichiarata ad alto rischio ambientale, e che, in base al decreto del Presidente della Repubblica 175/88 un impianto con sole 200 ton di capacità, vale a

dire un centocinquantesimo di quello che si vuole realizzare a Manfredonia è da considerarsi « a rischio di incidente rilevante »;

secondo il piano dei trasporti indicato nel progetto Isosar « ottobre 99 » si prevede una movimentazione annua di oltre 200 convogli ferroviari composti da 12 ferrocisterne e di circa 30.000 tra autobotti ed autocarri, oltre a trasporti per via mare. Una tale movimentazione è del tutto incompatibile con l'attuale rete autostradale e ferroviaria la cui inadeguatezza è motivo di strangolamento delle elevate potenzialità di sviluppo turistico del Gargano;

la Comunità di Manfredonia è preoccupata dalle notizie circa l'installazione del deposito di GPL che, ove realizzato, sarebbe vissuta come ennesima beffa dopo le tante promesse di un nuovo modello di sviluppo basato su interventi di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio per riparare ai guasti del passato —:

se non si intenda:

accertare se nell'emanazione del decreto Mica n. 16555 sia stata osservata fedelmente la normativa e la procedura per la localizzazione di depositi costieri di GPL;

accertare, anche da un punto di vista temporale, se il decreto Mica sia stato emesso in conseguenza di avvenute adozioni di atti preliminari e propedeutici secondo le suddette normative e procedure;

se i vari pareri dati « per acquisiti » nel decreto di autorizzazione corrispondano alla effettiva volontà degli Enti interessati e se gli stessi pareri riguardano le opere che si intendono effettivamente realizzare sulla base del progetto Isosar « ottobre 99 » che risultano del tutto diverse per ubicazione, profili progettuali ed opere accessorie da quelle desumibili dalla « Domanda Isosar del 30 ottobre 97 » sulla cui

base è stato emesso il decreto di autorizzazione «... alla costruzione ed esercizio ...» dell'impianto;

sospendere, nelle more di tali accertamenti, l'efficacia del decreto Mica.

(4-31952)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il signor Marsiglia, che si è scoperto non essere professore in quanto privo di requisiti e attestazioni necessari per l'insegnamento, da notizie di stampa potrebbe abbandonare l'Italia per l'America;

il signor Marsiglia, che ha denunciato di essere stato aggredito la notte del 18 settembre 2000 in un vicolo di Verona per motivi di odio razziale e religioso, e vista la gravità dell'episodio e l'enfasi ricevuta dall'informazione nazionale, è proprio per questo determinante nello svolgimento e quindi nell'esito delle indagini che lo vedono attualmente vittima e che potrebbero a quanto sembra rivelare epiloghi clamorosi;

troppi dettagli dell'aggressione sono ancora misteriosi —:

quali provvedimenti immediati ed urgenti si intendano attuare perché il Ministro dell'interno, in funzione preventiva, ritiri il passaporto al signor Marsiglia, sventando quindi l'ipotesi di un suo allontanamento dall'Italia, fino a che non si escluda la possibilità di indagare lo stesso per reato di truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato per aver insegnato, e quindi percepito regolari stipendi, senza averne titolo. (5-08347)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta orale:

CENTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nel Progetto urbano parcheggi del comune di Roma è prevista per piazza Sempione, a Montesacro, la realizzazione di 60 box privati;

già i cittadini, la circoscrizione 4^a e i vigili urbani del IV gruppo hanno manifestato il loro dissenso dopo aver attentamente esaminato il progetto, per i grossi disagi a cui andrebbe incontro la cittadinanza per l'apertura di un cantiere e anche in relazione alla staticità dei palazzi adiacenti e all'impatto ambientale delle opere;

piazza Sempione rappresenta il centro storico della IV circoscrizione e deve essere risanata e recuperata, valorizzando all'architettura e il suo inserimento nelle aree verdi adiacenti —:

quali iniziative intendano intraprendere a verifica del progetto in relazione alla staticità dei palazzi adiacenti e all'impatto ambientale delle opere. (3-06411)

Interrogazioni a risposta scritta:

ALEMANNI. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il Gruppo Autostrade recentemente privatizzato (dicembre 1999) sta rimediando le strategie interne da parte dell'azionista di riferimento, la famiglia Benetton;

gli atti posti in essere sino ad ora per ridurre le spese di gestione sono:

chiusura di alcune sedi in Roma di società controllate (Raccordo Autostradale della Valle D'Aosta; Traforo del Monte Bianco e Società autostrade Tirrenica);